

Istituto “Gian Matteo Giberti”

DIOCESI DI VERONA – SEMINARIO VESCOVLIE

Lungadige Attiraglio, 45 - 37124 Verona

tel. 045-8399618 – fax. 045-8399619 – segreteria.giberti@gmail.com

**Piano
triennale
dell’offerta
formativa**

2016-2017

2017-2018

2018-2019

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIBERTI” del SEMINARIO di VERONA	pag. 3
PROGAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA Profilo educativo - Unità di apprendimento	6
CURRICOLI DISCIPLINARI	11
ATTIVITA’ SCOLASTICHE COMPLEMENTARI	12
PIANO DI LAVORO ANNUALE	14
VALUTAZIONE SCOLASTICA	15
SOSTEGNO, RECUPERO, EMERGENZE EDUCATIVE	19
PIANO DELL’ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON D.S.A.	20
CONFRONTO DIALOGO CONTESTAZIONI	32
STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA	33
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO	35
CALENDARIO SCOLASTICO	36
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA’	37
OBIETTIVI DI PROCESSO	38
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	39
<hr/>	
Allegato 1: NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	pag. 40
Allegato 2: UNITA’ DI APPRENDIMENTO N. 1 <i>VISITA A VERONA ROMANA, MEDIEVALE E ASBURGICA</i>	56
Allegato 3: UNITA’ DI APPRENDIMENTO N. 2 <i>GIORNATE D’AMBIENTE</i>	59
Allegato 4: ESEMPIO DI GRIGLIA PER IL GIUDIZIO FINALE	60
Allegato 5: REGOLE PER IL MATERIALE	61
Allegato 6: DECALOGO DEL COMPORTAMENTO	63

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G.M. GIBERTI" del SEMINARIO di VERONA

La Scuola Secondaria di primo grado "Gian Matteo Giberti", legalmente riconosciuta dall'anno 1967, ha ottenuto la parità il 28 febbraio 2001 ed è inserita da sempre nel Seminario Minore di Verona e ne è parte integrante dal punto di vista educativo.

Dall'anno scolastico 2014-15 il Seminario e la scuola "Giberti" sono ospitati presso il "Centro Monsignor Carraro", sede provvisoria, in attesa dell'avvio del progetto di riqualificazione dell'area del Seminario di San Massimo.

La scuola opera a servizio degli alunni del Seminario e di altri istituti religiosi e agisce in stretta collaborazione con gli educatori e i genitori.

È una scuola che si ispira ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e si propone come obiettivo la formazione integrale della persona. Essendo una scuola cattolica, oltre alla formazione morale, si propone di aiutare l'alunno, pur nel rispetto profondo della sua libertà e dignità, a pensare e agire secondo il Vangelo.

Ad essa affluiscono ragazzi che desiderano percorrere un cammino formativo di intensa vita cristiana in prospettiva vocazionale. Gli alunni sono sostenuti in questo proposito dalle loro famiglie, iniziano e proseguono la frequenza alla nostra scuola nel costante confronto e discernimento degli educatori del seminario.

La vita di Seminario, che comporta l'assenza degli alunni dalla famiglia per tutta la settimana, richiede la collaborazione degli insegnanti con i genitori, ma in modo più diretto e continuo con gli educatori del Seminario, che assistono gli alunni durante lo studio e tutto il resto della giornata vissuta in comunità.

La scuola opera come elemento portante, attraverso la formazione culturale propria e specifica di una scuola secondaria di primo grado, che si attiene ai programmi ministeriali, per un pieno sviluppo umano della personalità dei seminaristi.

Nell'attività scolastica i giovani apprendono, in un quadro di scientificità e in una prospettiva di fede, a leggere e a conoscere se stessi e le realtà molteplici che li circondano.

Nei limiti della propria competenza, la scuola aiuta ogni alunno a sviluppare capacità e attitudini orientandole al proprio progetto di vita.

Gli insegnanti sono sacerdoti e laici, uomini e donne, che offrono agli alunni oltre alla competenza professionale, un modello di vita differenziato.

Le lezioni sono impartite in modo appropriato, anche per la disponibilità di aule speciali, quali biblioteca, palestra, aule per l'attività musicale, artistica, tecnica, scientifica, informatica e con strumentazione audiovisiva, in un ambiente ricco di spazi attrezzati a verde e per le strutture sportive.

Per chiarire più specificamente il progetto, ci muoviamo su **4 principali AREE EDUCATIVE, ampiamente illustrate nel PROGETTO EDUCATIVO di ISTITUTO (PEI):**

AREA SOCIO AFFETTIVA

AREA MOTORIA

AREA ETICO-VALORIALE.

AREA COGNITIVA

Per ciascuna di queste aree vengono definiti globalmente i principali obiettivi generali, che sono poi ripresi e specificati per le singole classi nel PEI.

AREA

SOCIO - AFFETTIVA

- ✓ *Vivere la scuola come occasione per conseguire una progressiva responsabilità personale ed autonomia ed avviare l'acquisizione di capacità critica.*
- ✓ *Sviluppare il rapporto di solidarietà con compagni ed insegnanti riconoscendo i continui scambi che ciascuno ha con gli altri.*
- ✓ *Maturare una coscienza aperta al dialogo*
- ✓ *Tenere un comportamento rispettoso ed obbediente verso gli insegnanti in un rapporto affettivo più maturo .*
- ✓ *Abituarsi all'ordine e alla cura del materiale scolastico*

AREA

MOTORIA

- ✓ *Prendere coscienza della possibilità del proprio corpo, migliorare la coordinazione dinamica ed acquisire le capacità di autocontrollo.*
- ✓ *Sapersi esprimere gestualmente, eseguire esercizi in situazioni spontanee, giocare, drammatizzare.*
- ✓ *Affinare l'espressione manuale.*

AREA
ETICO -
VALORIALE

- ✓ *Riflettere in modo costruttivo su valori, principi, comportamenti che caratterizzano la **PROPOSTA CRISTIANA**, verificarli e cercare di viverli.*
- ✓ *Cercare di far vivere e comprendere i seguenti valori umani e evangelici:
coltivare la curiosità, lo stupore, il desiderio di conoscenza tipici di questa età, per affrontare le grandi domande sul senso della vita che aprono alla trascendenza.*

AREA
COGNITIVA

in relazione ai linguaggi specifici e ai contenuti delle varie discipline

educazione alla comunicazione

- ✓ *Saper ascoltare*
- ✓ *saper parlare*
- ✓ *saper leggere*
- ✓ *saper scrivere*
- ✓ *saper osservare la realtà*

educazione logico - critica

- ✓ *Saper analizzare*
- ✓ *saper sintetizzare*
- ✓ *saper correlare - dedurre*
- ✓ *saper riorganizzare e rielaborare*

educazione all'orientamento

- ✓ *saper distinguere i campi disciplinari*
- ✓ *riconoscere i propri limiti ed organizzare i propri interessi personali sulla base di una conoscenza precisa della realtà e di se stesso.*

All'interno di queste aree si opererà in modo unitario per comunicare e ottenere una visione del sapere legata al concetto di **INTERDISCIPLINARIETÀ** che tende a portare gli alunni ad

“essere in grado di utilizzare il sapere delle diverse discipline per la conoscenza dell'unica realtà”.

Gli obiettivi educativi generali sopra enunciati sono comuni alle varie discipline e perseguiti da tutti gli insegnanti.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Finalità istituzionale della scuola secondaria di primo grado è **l'educazione integrale della persona** che si realizza:

- ✓ elevando il livello di educazione ed istruzione personale di ciascun cittadino (art.34 Cost.)
- ✓ costituendo un ampliamento della sollecitudine educativa delle famiglie (Progr. Min.)
- ✓ proseguendo l'orientamento educativo impartito nella scuola primaria (Progr. Min.)

Tenendo inoltre presente il ruolo particolare del nostro Istituto si intendono sottolineare gli aspetti *etico - valoriali* che *qualificano* la nostra scuola per cui

- ✓ **i ragazzi verranno guidati a riflettere, verificare, cercare di vivere i principi e i valori cristiani.**

* * * * *

Secondo le indicazioni del D.L. del 19/02/04, n. 59, la nostra scuola secondaria di primo grado “attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l’alfabetizzazione e l’approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione”.

* * * * *

Il percorso educativo della nostra scuola secondaria di primo grado, nella prospettiva della maturazione del *profilo educativo, culturale e professionale* dello studente alla conclusione del primo ciclo

dell'istruzione, utilizza gli *obiettivi specifici di apprendimento* per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo (art. 8 del Dpr. 275/99).

* * * * *

Unità di Apprendimento e Piani di Studio Personalizzati.

Le unità di apprendimento, individuali, di gruppi di livello, di compito o elettivi oppure di gruppo classe, sono costituite dalla progettazione:

- a) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati;
- b) delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- c) delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno.

L'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese opportune per singoli alunni (adeguatamente certificate), dà origine al **piano di studio personalizzato**.

Seguono alcune precisazioni e specificazioni per ogni singola classe.

CLASSE PRIMA

Nel primo anno i ragazzi , provenendo da vari ambienti e da situazioni scolastiche differenti, hanno bisogno di un periodo conveniente per entrare nel clima della scuola media con gradualità e fiducia. Pertanto si tiene conto di questo aspetto nell'accoglienza degli alunni, nel creare loro un ambiente sereno ed impegnato fin dai primi giorni, perché siano invitati a scoprire la scuola con interesse crescente. Valorizzando questo desiderio di conoscere una realtà nuova, gli insegnanti, attraverso un rapporto equilibrato con gli alunni, li conducono a capire la maggiore complessità della scuola secondaria di primo grado. Il primo periodo, soprattutto, va visto come un tempo di approccio graduale alle varie discipline, e anche per favorire tra i ragazzi un rapporto di amicizia e di collaborazione, che è molto utile per la qualità dell'apprendimento.

Alla fine del primo anno l'alunno dovrebbe:

- ✓ Avere un comportamento rispettoso e corretto.
- ✓ Essere capace di mantenere gli impegni assunti e di portarli a compimento nel tempo prefissato.
- ✓ Essere responsabile nel portare a scuola il materiale e gli strumenti necessari.
- ✓ Partecipare attivamente alla vita di classe.
- ✓ Osservare la realtà con attenzione e curiosità e coglierne gli aspetti più significativi.
- ✓ Leggere con scioltezza e comprendere testi semplici.
- ✓ Scrivere testi di carattere narrativo, autobiografico e descrittivo.
- ✓ Essere autonomo nelle abilità di calcolo delle quattro operazioni fondamentali.
- ✓ Essere in grado di effettuare semplici percorsi logici.
- ✓ Valorizzare la propria fantasia e creatività.
- ✓ Saper osservare e riprodurre, a livello motorio, un esercizio, valutandone gli elementi di difficoltà.
- ✓ Conoscere i contenuti essenziali o i saperi irrinunciabili delle varie discipline.

CLASSE SECONDA

Il quadro della classe si presenta a volte complesso: nel corso dell'anno i livelli di maturazione fisica e psicologica hanno sviluppi differenziati e più personali; occorre pertanto tenere conto delle disparità che si vengono a creare e aiutarle a svilupparsi come fatto positivo per un cammino di potenziamento della personalità.

Il ragazzo vive momenti contrastanti e contraddittori nella sua emotività: periodi di impegno si alternano ad altri di pigrizia e stanchezza. L'attenzione diventa più breve e facilmente si interrompe.

La crescita intellettuale risente ovviamente di questi fenomeni. Si tratta di prenderne atto per condurre gli alunni ad un superamento delle incertezze, indicando precisi obiettivi.

Concedendo fiducia e richiedendo con molta decisione la fedeltà ai propri impegni, si cercherà di condurre i ragazzi ad un livello di apprendimento più sicuro rispetto alla classe precedente.

Alla fine del secondo anno l'alunno dovrebbe saper:

- ✓ Osservare, comprendere ed analizzare i contenuti proposti.
- ✓ Leggere con espressività e comprendere testi di una certa complessità.
- ✓ Scrivere testi di carattere espositivo, informativo, autobiografico e saperne fare la sintesi.
- ✓ Eseguire calcoli aritmetici con le frazioni e risolvere i problemi di geometria piana.
- ✓ Applicare formule, regole e procedimenti logici in contesti non noti.
- ✓ Conoscere i contenuti essenziali delle varie discipline programmati per l'anno scolastico.
- ✓ Dimostrare interesse per le attività proposte e per i problemi sociali.
- ✓ Organizzare il proprio lavoro in classe e nello studio personale
- ✓ Lavorare in gruppo, collaborando con i compagni.
- ✓ Instaurare rapporti sereni con i compagni.

CLASSE TERZA

I ragazzi, alla ricerca della loro identità ed autonomia che è ancora in via di attuazione, si avviano a scoprire un mondo più vasto di quello finora conosciuto e verso il quale erano finora rivolti i loro interessi. Gli orizzonti si aprono verso i grandi problemi del mondo esterno e verso aspetti finora inesplorati della maturazione affettiva, che creano una certa insicurezza generale.

Per preparare i ragazzi a fare una scelta di vita al termine del ciclo triennale, occorre molta attenzione e rispetto, anche da parte degli insegnanti, verso la scelta che i ragazzi dovranno fare a fine anno, senza dimenticare che la scelta dei ragazzi della nostra scuola ha dei risvolti particolari, perché è chiamata a motivarsi in base a convinzioni di fede in ordine alla scoperta-approfondimento della vocazione sacerdotale.

Tenendo conto dell'esame finale e del colloquio pluridisciplinare si imposta la programmazione didattica in modo maggiormente unitario; risulterà più facile ai ragazzi cogliere i vari punti di contatto tra le varie discipline ed essere in grado di affrontare alcuni temi in modo interdisciplinare.

Alla fine del terzo anno l'alunno dovrebbe saper:

- ✓ Scrivere semplici testi di carattere argomentativo.
- ✓ Conoscere avvenimenti e fatti centrali della storia contemporanea.
- ✓ Esprimere giudizi motivati su ciò che gli viene proposto.
- ✓ Conoscere ed applicare gli elementi fondamentali del calcolo algebrico.
- ✓ Applicare le regole di geometria solida in contesti anche non noti.
- ✓ Essere in grado di elaborare un progetto con un procedimento corretto e di eseguirlo in maniera autonoma.
- ✓ Essere in grado di leggere e decodificare il messaggio di un'opera d'arte.
- ✓ Esprimersi in modo appropriato nei diversi ambiti disciplinari.
- ✓ Organizzare il lavoro personale.
- ✓ Scegliere la scuola futura con motivazioni serie e ponderate.

CURRICULA DISCIPLINARI

• Insegnamento di ogni materia

- ⇒ I contenuti per ogni materia verranno stabiliti tenendo presente i Programmi Ministeriali, il Piano dell'Offerta Formativa e gli interessi della singola classe.
- ⇒ L'orario di insegnamento è quello ministeriale e si cercherà di costruirlo tenendo presente innanzitutto le primarie esigenze didattiche di ciascuna disciplina.
- ⇒ Su ogni materia si verificherà, attraverso prove di vario tipo, il grado di apprendimento di ogni alunno, con attenzione maggiore a chi presenta più difficoltà a seguire il percorso scolastico.

• Riferimento alla classe specifica

- ⇒ Il livello della classe verrà analizzato inizialmente con delle prove d'ingresso, per poter progettare uno sviluppo ed una programmazione degli obiettivi ed un loro sviluppo che tenga conto delle esigenze personali e della crescita individuale dei componenti.
- ⇒ Questa analisi iniziale verrà costantemente tenuta presente come metro di misura per verificare mensilmente, nei consigli di classe, l'andamento globale della classe e il cammino dei singoli studenti.
- ⇒ All'inizio del nuovo anno scolastico i nuclei tematici di ogni disciplina verranno specificati dagli insegnanti di dipartimento e vagliati dal Consiglio di classe tenendo presenti i criteri sopra esposti.
In particolare, per l'anno scolastico in corso sono stati individuati precisi argomenti di base, riportati nell' **ALLEGATO 1**

ATTIVITÀ SCOLASTICHE COMPLEMENTARI, INTERDISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI

⇒Ovviamente, il maggiore carico di attività scolastica è quello costituito dalle lezioni proposte dall'insegnante delle varie materie (comprende: lezioni cattedratiche, verifica dei livelli di apprendimento, correzione dei compiti, esercitazioni in classe o nelle varie aule speciali,)

⇒Sono programmate alcune uscite che hanno lo scopo di sviluppare, approfondire, integrare aspetti generali e specifici di vari insegnamenti; dovranno essere coordinate in modo da valorizzare gli obiettivi generali e verificarne la validità.

⇒Sono da valorizzare in particolare le uscite su Verona Romana, Medievale, Asburgica; e soprattutto le giornate di ambiente, in varie località e zone della provincia.

Vedi i progetti negli ALLEGATI 2 e 3

⇒A seconda di esigenze degli alunni o delle materie, saranno utilizzati il più possibile gli esistenti laboratori di scienze, informatica, educazione tecnica, educazione artistica, educazione musicale, multimediale, per sviluppare al meglio abilità e conoscenze.

⇒Sia in relazione a vari aspetti dei programmi ministeriali, sia in corrispondenza di attività scolastiche particolari, saranno determinate alcune unità didattiche interdisciplinari

⇒Attraverso la collaborazione della comunità del Seminario, sono previste attività integrative di vario genere: sportive, artistiche, scientifiche, musicali, teatrali, conferenze.

⇒ **Saranno attuate ore di sostegno e recupero, con modalità diverse per ciascuna materia.**

⇒ **Al fine di rendere pluridisciplinare il colloquio dell'esame finale di licenza, sono predisposti dal Consiglio di Classe alcuni percorsi didattici, ciascuno dei quali si propone di trattare una tematica ben precisa esaminata dai punti di vista delle singole discipline. Tra le tematiche, che costituiranno l'argomento di discussione del colloquio orale, sono da ricordare a titolo di esempio: l'educazione alla pace, sviluppo e sottosviluppo, inquinamento e ambienti naturali, razzismo e violazione dei diritti umani.**

Tali percorsi didattici sarà possibile affrontarli anche attraverso strumenti multimediali, ai quali gli studenti saranno introdotti e guidati durante il corso dell'anno.

Qualora lo studente raggiungesse una media superiore a 8/10 potrebbe elaborare un percorso tematico personalizzato.

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Sulla base dei precedenti criteri, all'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante prepara il suo piano di lavoro annuale, nel quale dichiara e descrive:

- ✓ gli obiettivi specifici della sua materia
- ✓ le operazioni e i metodi concreti che intende utilizzare per raggiungerli
- ✓ i criteri di valutazione che adopera.

* Ogni insegnante si preoccupa anche di coordinare con gli altri docenti

- ✓ gli obiettivi trasversali, interdisciplinari da raggiungere
- ✓ le operazioni e i metodi concreti per metterli in atto
- ✓ i criteri per valutare i risultati raggiunti.

* Consigli di classe mensili e scrutini trimestrali sono l'occasione per verificare costantemente il cammino in atto e il progressivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

** I piani di lavoro degli insegnanti sono depositati in segreteria e sono consultabili da chiunque.

** I verbali dei consigli di classe sono depositati in Presidenza e sono consultabili su richiesta scritta da presentare al Preside.

VALUTAZIONE SCOLASTICA

Verifica e valutazione

✎ Per ogni classe e disciplina sono stabiliti **obiettivi**, definiti con vari descrittori, per rendere più agevole il controllo del cammino percorso; essi ovviamente vengono rivisti di anno in anno a seconda della situazione generale della classe e dei singoli alunni. A questo proposito è di fondamentale importanza la **valutazione diagnostica** effettuata, mediante apposite prove d'ingresso, da ciascun insegnante, nel primo mese di scuola e comunicata e discussa nel primo Consiglio di Classe dell'anno.

✎ Per **verificare** l'apprendimento avvenuto, sono previste un **numero minimo di prove** (due orali e due scritte) per trimestre e i risultati sono segnati sui registri dei singoli insegnanti e, attraverso il libretto personale, comunicati sia agli educatori che ai genitori.

✎ Le prove a cui sono sottoposti gli alunni sono di **varia tipologia**: si va dal tradizionale **colloquio orale**, utile ad esaminare le capacità di esposizione e la proprietà di linguaggio, alla **composizione scritta** di relazioni o testi vari, **questionari** con domande richiedenti risposte aperte o chiuse, **prove di comprensione e traduzione** di brani in lingua inglese e tedesca, **ricerche** per l'approfondimento di argomenti trattati, **analisi di brani letterari** mediante questionari, **lettura, schedatura e presentazione** alla classe di romanzi di narrativa, **prodotti manuali** di elaborati grafici, progettuali e plastici. Naturalmente è cura di ogni insegnante predisporre verifiche non di un unico tipo, al fine di evitare di trascurare qualche aspetto o variabile del processo di apprendimento.

✎ La valutazione si esprime con le **modalità** previste dalla normativa scolastica: per valutare le singole prove e per la sintesi trimestrale e finale in pagella, si utilizzano i voti da 4 a 10, come dalla legge n.169, di conversione del D.L. 1 settembre 2008, n. 137.


✎ Pur nella necessità di rispettare la specificità delle materie, dei casi particolari e del tipo di prova eseguita, si indicano i seguenti **criteri generali** per l'assegnazione dei giudizi:

- **dieci**: quando l'alunno dimostra approfondita conoscenza dei contenuti e capacità di operare collegamenti validi e personali; offre spunti di critica e di giudizio su ciò che gli viene proposto, si esprime in modo fluido e appropriato, evidenzia di essersi impegnato con serietà e costanza; **nove-otto**: quando le conoscenze appaiono sicure e approfondite, il linguaggio utilizzato fluido e appropriato, ma non vi sono quegli elementi di


rielaborazione personale che porterebbero alla proposta di critiche e giudizi motivati;

- **sette:** quando gli obiettivi sono pienamente raggiunti, anche se le conoscenze, comunque acquisite in modo completo, non appaiono del tutto approfondite e sicure ed il linguaggio si rivela corretto, ma non sempre scorrevole;
- **sei:** quando l'alunno ha raggiunto gli obiettivi essenziali; i contenuti acquisiti sono quelli basilari della disciplina, ma la loro rielaborazione non avviene in modo autonomo e la loro esposizione è frutto di un linguaggio a volte incerto e poco appropriato;
- **quattro-cinque:** l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, oppure li ha raggiunti in modo molto insicuro; le sue conoscenze paiono frammentarie e superficiali, il linguaggio scorretto e non appropriato. Il voto negativo non può prescindere da una considerazione attenta dell'impegno dell'alunno, che nella fattispecie risulta incostante e privo di un metodo di studio.

Valutazione FINALE

 Alla fine dell'anno la valutazione dei vari elementi raccolti si esprime unitariamente con un **giudizio di ammissione alla classe successiva**, che sarà positivo se si verificheranno le seguenti condizioni:

- “oggettività” di risultati positivi (si tratta del minimo richiesto e raggiunto attraverso tutte le prove);
- un cammino progressivo che, pur non avendo raggiunto totalmente il risultato positivo, lascia intravedere la possibilità per l'alunno di sostenere il carico e l'impegno della classe successiva;
- tempi di apprendimento e di studio e resa scolastica che siano conformi alle capacità dei singoli alunni e al personale stile cognitivo;
- impegno personale comprovato sia dall'attenzione a scuola, sia dalla costanza nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

 Nel contesto della valutazione trimestrale e finale assume particolare rilevanza la compilazione collegiale del **giudizio globale** sul retro della pagella, da noi conservato su delibera del collegio dei docenti, mediante il quale ci si propone di esprimere un giudizio sul livello di maturazione complessivo raggiunto dall'alunno. Naturalmente ciò avviene prendendo in considerazione vari aspetti, atteggiamenti e comportamenti, in cui si concretizza la maturazione personale, essendo altrimenti questa pressoché indefinibile. Si esaminano pertanto impegno nello studio e nel lavoro quotidiano, attenzione e partecipazione in classe, interesse e motivazione, socializzazione e dialogo con compagni ed insegnanti, sviluppo delle abilità cognitive, grado di autonomia. Il giudizio viene steso sulla base di apposite griglie elaborate dal Collegio Docenti e consultabili presso la Segreteria. Se ne allega una a titolo di esempio.

(ALLEGATO 4)

IL VOTO DI CONDOTTA

Fin dalla prima valutazione periodica, il consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari.

Per orientare e facilitare tale voto, il collegio dei docenti ha approvato una griglia di valutazione con vari indicatori, che qui si allega .

Istituto Gian Matteo Giberti **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

trimestre

Studente
Classe

Tabella per l'assegnazione del voto di condotta

Criteri indicatori						
Rispetto del regolamento scolastico e di Istituto	Attento e scrupoloso 10	Regolare 9	Non sempre regolare 8	Episodi non gravi di mancato rispetto 7	Episodi di mancato rispetto segnalati e sanzionati 6	Quasi sempre assente 5
Adempimento dei doveri scolastici	Puntuale e serio 10	Costante 9	Poco costante 8	Saltuario 7	Molto irregolare 6	Con sistematiche inadempienze 5
Partecipazione all'attività scolastica	Propositiva e con coinvolgimento personale 10	Attiva ed interessata 9	Sufficientemente attiva e interessata ma talvolta selettiva 8	Discontinua e selettiva 7	Scarsa 6	Assente e disinteressata 5
Rapporti con i compagni e i docenti	Rispettosi e solidali 10	Corretti 9	Abbastanza corretti 8	Non sempre corretti e rispettosi 7	Problematici 6	Scorretti e con episodi di mancanza di rispetto 5
Ruolo nella classe	Responsabile e collaborativo 10	Positivo 9	Sufficientemente collaborativo 8	Non incisivo e con episodi di disturbo 7	Assente e con episodi ripetuti di disturbo 6	Negativo 5

Media sui criteri indicatori		Condotta	
------------------------------	--	-----------------	--

SOSTEGNO, RECUPERO, EMERGENZE EDUCATIVE

Nei confronti di chi presenta difficoltà di vario tipo a seguire il ritmo generale della classe si procede ad una serie di interventi che tendono a facilitare il recupero, sollecitando soprattutto l'impegno e lo studio personali.

Sono messi in atto:

- ✓ tempi comunitari di silenzio e di studio, con orari precisi per tutti e tempo sufficiente per svolgere compiti e studio; sono previsti anche tempi ulteriori per chi ne avesse necessità;
- ✓ aiuto individualizzato per qualche materia, da parte di studenti liceali;
- ✓ la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri (permette maggiore controllo, più consigli di classe e incontro con i genitori,....)
- ✓ i compiti assegnati anche durante le vacanze e controllati alla ripresa della scuola;
- ✓ esercizi di autovalutazione per migliorare l'autostima e l'autonomia;
- ✓ occasioni di personalizzazione di contenuti (ricerche, qualche concorso, giornalino, mostra,.....)
- ✓ corsi di sostegno delle abilità di base, tenuti nel pomeriggio, dagli insegnanti titolari di cattedra.

PIANO DELL'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

La scuola già da qualche anno è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA") e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (L. 8 ottobre 2010 n. 170) e relativa circolare ministeriale n. 8 Prot. 561 di applicazione sulla base della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, questo interesse è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. In particolare il P.D.P. deve essere redatto dal Consiglio di classe tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, deve poi essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Esso deve contenere la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo...), il grado di consapevolezza da parte dell'alunno, le eventuali modificazioni degli obiettivi didattici. (vedi allegato)

Accanto a questo lavoro nell'ottica di una logica qualitativa sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie, educatori e servizi sociosanitari la scuola si propone di:

- attivare le procedure previste per l'Esame di Stato;
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- coordinare le attività pianificate e fornire informazioni ai colleghi;
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica;

- predisporre, insieme al Consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi secondo la normativa di riferimento D.P.R. n°122 “Regolamento sulla valutazione”;
- promuovere, insieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente DSA), che partecipa ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale tra le diverse scuole paritarie della provincia.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il 27 Dicembre scorso, inoltre, è stata firmata dall'On.le Ministro l'unità direttiva recante “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” che, completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tale area comprende, pertanto: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età. Il PDP sopra citato diventa uno strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui necessitano moltissimi alunni con BES e DSA. Le modalità d'intervento sui BES come per i DSA saranno sempre concordate a livello di Consiglio di Classe.

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia – educatori - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Piano Didattico Personalizzato

Scuola secondaria di I grado Gian Matteo Giberti

Classe Sezione *UNICA*

Coordinatore di classe prof.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Diagnosi specialistica

Redatta da

Presso

In data

Specialista/i di riferimento

Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti

Informazioni dalla famiglia

Caratteristiche del percorso didattico pregresso

Altre osservazioni

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

	<i>Diagnosi</i>	<i>Osservazione</i>
LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)		
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)		
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo mentale e scritto)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Collaborazione e partecipazione

	SI	NO
Partecipa agli scambi e alle conversazioni in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipa agli scambi e alle conversazioni in contesti non strutturati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si propone alzando la mano nel corso di discussioni in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collabora nei gruppi di lavoro in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Relazionalità con pari/adulti

	SI	NO
Interagisce positivamente con i compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' accettato dai compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' cercato dai compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interagisce positivamente con gli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizza un linguaggio adeguato nell'interazione con l'adulto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accettazione e rispetto delle regole

	SI	NO
Rispetta le regole condivise con i pari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetta le regole stabilite dagli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetta le regole in contesti strutturati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetta le regole in contesti non strutturati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Motivazione al lavoro scolastico

	SI	NO
Si impegna in tutte le attività proposte e in tutte le discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si impegna solo nelle attività a lui gradite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si impegna solo in alcune discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si impegna per ottenere una propria soddisfazione (motivazione interna)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si impegna per timore di punizioni e/o desiderio di riconoscimenti da parte degli adulti (motivazione esterna)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Capacità organizzative

	SI	NO
Porta regolarmente con sé il materiale scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tiene con cura libri e quaderni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tiene con cura il materiale di cancelleria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sa pianificare le sue attività scolastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sa organizzare i tempi dello svolgimento delle verifiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Svolge regolarmente i compiti per casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sa organizzarsi in autonomia nelle attività individuali in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Conoscenza delle proprie difficoltà e potenzialità

	SI	NO
E' consapevole delle sue difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sottovaluta le sue potenzialità e abilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sopravvaluta le sue capacità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Ha una corretta immagine di sé

Altro:

Frequenza scolastica

Regolare

Non regolare

Annotazioni

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Si, in autonomia	Si, con l'ausilio di tabelle, schemi, mappe...	No
Memorizza e recupera			
procedure operative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formule matematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Regole grammaticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Definizioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Date	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizza le informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elabora i concetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Sottolinea
- Riassume
- Utilizza schemi o mappe
- Utilizza immagini e colori per favorire la memorizzazione

Osservazioni particolari/altro

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ATTIVATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

7. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

	ITALIANO	MA I E M A I I C A	A STORIA	GE O G R A F I A	I N G L E S E	T E D E S C O	S C I E N Z E	I E N O L O G I A	A R T E	M U S I C A	E D . F I S I C A
Strumenti e misure compensativi											
Libro parlato con programma di lettura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Registratore o lettore MP3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Programmi di videoscrittura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dizionari multimediali o visuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lettura da parte di un buon lettore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sintesi, schemi, mappe e materiali multimediali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tabelle grammaticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formulari linguistici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Glossari illustrati e linguistici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formulari geometrici e prontuari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Calcolatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Possibile dispensa da:											
Lettura ad alta voce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dettatura e copiatura dalla lavagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scrittura in corsivo e stampato minuscolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Studio mnemonico di tabelle, paradigmi, coniugazioni, formule etc....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trascrizione dei compiti e degli appunti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inoltre si prevede											
Riduzione della quantità di compiti domestici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predilezione dei linguaggi orale e iconico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Ulteriori note e osservazioni

8. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE



- Le verifiche saranno strutturate in modo graduato, inoltre si potrà ridurre la quantità di consegne ed esercizi come da normativa vigente;
- Le prove verranno formulate con obiettivi di verifica chiari e univoci, non plurimi;
- Non saranno valutati calligrafia e errori di ortografia;
- Concetti, pensieri, grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, anche se espressi in forme compensative, verranno valutati alla stregua di quelli espressi in forma tradizionale; ■
- Si privilegerà la valutazione di competenze di analisi, sintesi, collegamento, rispetto alla ■correttezza formale; ■
- Le verifiche orali potranno essere programmate nei tempi e nelle modalità; ■
- Le verifiche orali e scritte potranno essere sostenute con l'ausilio degli strumenti compensativi previsti;
- Si potranno prevedere verifiche orali in sostituzione di alcune prove scritte; ■
- Le prove scritte dell'esame di licenza media saranno formulate in modo graduale e con ■modalità diversificate, prevedendo cioè quesiti e tracce che, almeno nei primi *step*, consentano prestazioni soddisfacenti agli alunni che abbiano seguito un percorso personalizzato; ■
- Ogni studente verrà valutato in base ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alle conoscenze acquisite e alle strategie messe in atto. ■

9. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.: *Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

CONFRONTO, DIALOGO E CONTESTAZIONI

* Sarà importante da parte di tutti creare un clima di reciproco ascolto e fattiva collaborazione, in modo da poter risolvere in maniera sempre cordiale gli inevitabili contrasti che sorgono tra i diversi soggetti della scuola.

* Docenti, Genitori, Alunni, Educatori sono invitati anzitutto a parlare tra loro qualora sorgessero divergenze nelle valutazioni o ci fosse necessità di alcune richieste semplici, sia a livello didattico, che a livello di rapporto personale.

* Occasione “istituzionale” di confronto sono certamente i Consigli di Classe, a cui partecipano tutte le componenti della scuola.

* Anche i colloqui trimestrali tra genitori e professori sono situazioni favorevoli per fare il punto della situazione e far presenti eventuali richieste ed osservazioni.

* Gli interventi di tipo disciplinare seguono un itinerario progressivo

- ✓ dal richiamo verbale
- ✓ all’annotazione sul diario
- ✓ alla nota sul libretto personale e sul registro elettronico (da far firmare all’educatore e ai genitori)
- ✓ all’incontro con il Preside
- ✓ alla nota sul registro di classe.

* Per i genitori che vogliono incontrare i Professori e il Preside, è possibile che questo avvenga in qualsiasi giornata, previo accordo telefonico con gli interessati.

STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

La scuola si presenta con strutture costantemente rinnovate e in ottimo stato e il tutto è situato in un ambiente ampio e ricco di zone attrezzate a verde e ad aree sportive. La costruzione offre aule luminose e ben attrezzate dal punto di vista della didattica.

Riassuntivamente si può così descrivere la struttura della scuola:

- ✓ TRE aule scolastiche, capienti fino ad una trentina di posti e solitamente utilizzate per circa 15-20 alunni.
- ✓ Aule SPECIALI, appositamente preparate e fornite di tutti gli strumenti necessari, di MUSICA, EDUCAZIONE ARTISTICA, EDUCAZIONE TECNICA, AULA INFORMATICA dotata di LIM. A queste stesse aule gli alunni possono accedere anche in orario pomeridiano, sia per attività e interessi personali, sia per eseguire compiti affidati, sotto la guida di persone responsabili.
- ✓ Per le attività di EDUCAZIONE FISICA e di SPORT sono a disposizione SEI campi di calcio e uno di basket. E' funzionante anche una capiente ed attrezzata palestra che viene utilizzata anche per attività sportive e ricreative pomeridiane.
- ✓ Inoltre in ogni classe e poi all'interno dei luoghi di studio pomeridiani esiste una piccola biblioteca, con vocabolari, enciclopedie, atlante,.... Si stanno poi ampliando anche gli strumenti informatici scolastici.

Dal punto di vista di persone e di servizi:

- ✓ **I DOCENTI** sono ovviamente tutti laureati e in possesso delle necessarie qualifiche di abilitazione all'insegnamento e sono scelti dal Preside in relazione alla conosciute capacità disciplinari e didattiche, oltre che per la loro adesione al progetto educativo che viene proposto dalla scuola cattolica del Seminario.
- ✓ Ai docenti viene richiesta, inoltre, la capacità di rendersi sempre attenti e rispettosi degli alunni e di aiutare gli stessi anche al di fuori degli stretti orari scolastici, facendo attenzione soprattutto a coloro che presentassero particolari difficoltà.

- ✓ **GLI EDUCATORI**, che sono responsabili della conduzione del seminario e vivono a stretto contatto dei ragazzi, sono sempre presenti e attenti all'aspetto scolastico e collaborano con i docenti in modo continuativo, sia per la conduzione ordinaria, sia per interventi in alcune situazioni particolari e di difficoltà.

- ✓ **AI GENITORI**, primi responsabili della vita dei loro figli, viene chiesto di seguire con cura la situazione scolastica e viene data loro l'opportunità di farlo mediante la consultazione del registro elettronico, con colloqui diretti con gli insegnanti, con la partecipazione agli Organi Collegiali, con l'adesione e il sostegno alle proposte dell'AGESC, con le informazioni che ricevono settimanalmente sui risultati scolastici.

- ✓ **La SEGRETERIA** è chiamata a dare risposta alle varie esigenze organizzative e burocratiche e lo fa con cura e attenzione. Per quanto riguarda domande di certificati o interventi di vario tipo ci si preoccupa che il tutto venga svolto nel minor tempo possibile, fino a dare anche risposta immediata alle richieste più semplici e ordinarie.

- ✓ **La COMUNITA'-CONVITTO** in cui è inserita la scuola, offre la possibilità agli studenti di essere ospitati dalla domenica sera al sabato pomeriggio e quindi presenta tutti i servizi di **MENSA, PULIZIA, SERVIZIO SANITARIO, SORVEGLIANZA, ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE, INCONTRI CULTURALI, PROPOSTE SPIRITUALI** che sono garantiti dalla istituzione del Seminario.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

LA SEGRETERIA

- ✓ E' aperta tutti i giorni scolastici, con inizio dalle ore 7.00 e fino all'orario di termine delle lezioni.
- ✓ Gli alunni possono accedervi nei tempi che precedono l'orario di inizio delle lezioni e durante l'intervallo; oppure, durante le lezioni, su richiesta e con il permesso del docente che sta tenendo le lezioni.
- ✓ Gli insegnanti possono accedere in segreteria in qualsiasi momento sia necessario, per le esigenze della scuola e loro personali.
- ✓ I genitori possono telefonare durante l'orario di apertura e prendere accordi per eventuali richieste.
- ✓ La modulistica per le varie richieste (iscrizioni, dichiarazioni, nulla osta,...) è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Se è possibile, le richieste vengono evase immediatamente o con il tempo tecnico minimo richiesto per eventuali verifiche o firme del Preside.
- ✓ In segreteria ci si può rivolgere per tutte le eventualità che capitano, per trovare soluzione ai problemi sorti o per ricevere indicazioni di altre persone o luoghi a cui rivolgersi (soprattutto nel caso che qualche alunno o docente abbia bisogno di interventi di pronto soccorso).
- ✓ In segreteria funzionano anche alcuni strumenti tecnologici (fotocopiatrice, computer, rilegatrice, ecc..) che possono essere utilizzati secondo gli orari indicati in segreteria e con la spesa da sostenere per le varie operazioni.

LA PRESIDENZA

- ✓ Assicura a tutte le persone e alla struttura scolastica il buon andamento sotto tutti gli aspetti: educativo, di gestione del personale, di funzionamento delle strutture, di buoni rapporti fra tutti, di rispetto delle regole della scuola e delle scelte compiute dai vari organi collegiali.
- ✓ Il PRESIDE è normalmente presente tutti i giorni durante l'orario scolastico e può essere contattato da chiunque in qualsiasi momento sia libero da impegni di incontri, sedute, consigli di classe, ecc.

CALENDARIO SCOLASTICO

- ✓ E' definito sulla base delle indicazioni ministeriali e della sovrintendenza regionale, con alcuni adattamenti alle esigenze della scuola.
- ✓ Già da alcuni anni gli Organi Collegiali preposti hanno scelto di scandire l'anno scolastico in trimestri, considerando l'utilità di maggiori verifiche per gli alunni e più possibilità di incontro con i genitori.
- ✓ Così come si è scelto di svolgere le lezioni per SEI giorni settimanali con la seguente scansione oraria:
 - Da lunedì a venerdì 3 ore di 60 minuti, 15 minuti di ricreazione e 2 ore da 55 minuti
 - Il sabato 2 ore da 55 minuti, 15 minuti di ricreazione, 3 ore da 50 minuti

* * * * *

L'orario scolastico annuale delle lezioni curricolari è di 990 ore, che corrispondono ad un orario settimanale di 30 ore, così ripartite per le singole materie:

italiano	ore	198
storia		66
geografia		33
matematica		132
scienze		66
inglese		99
tedesco		99
arte e immagine		66
musica		66
informatica e tecnologia		66
scienze motorie e sportive		66
religione		33

* * * * *

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Vengono individuate per la Scuola Secondaria di Primo grado le seguenti priorità, in sintonia con il RAV:

Risultati scolastici

Elaborazione del curricolo verticale delle discipline dell'asse linguistico e matematico scientifico, e sua formalizzazione e verifica.

Competenze chiave e di cittadinanza

Comunicazione nelle lingue straniere: promuovere la competenza nella comunicazione delle lingue straniere (inglese e tedesco).

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione in sede di Dipartimento di una proposta di curricolo verticale di italiano e matematica entro il corrente anno scolastico.

Organizzazione di un incontro di verifica del curricolo verticale entro la fine dell'anno scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vengono individuate, per il prossimo triennio, le seguenti priorità formative:

- Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale.
- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica.
- La valutazione.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- 1 Perché l'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana
- 2 Il problema religioso nell'uomo
- 3 Elementi costitutivi delle religioni
- 4 Differenze tra le varie religioni
- 5 Le grandi religioni (Ebraismo, Buddismo, Islamismo, Induismo)
- 6 Il Cristianesimo: l'Incarnazione, la Passione, Morte e Risurrezione di Cristo
- 7 L'anno liturgico
- 8 La Chiesa
- 9 I Sacramenti
- 10 La Bibbia: introduzione generale, lettura di Genesi ed Esodo
- 11 Educazione all'affettività: riconoscere l'aspetto culturale e valoriale nel rapporto affettività-sessualità-moralità. Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.

LETTERE

LINGUA ITALIANA:

Si prevede la progressiva acquisizione delle seguenti competenze per le diverse classi:

Classe prima

L'alunno:

- ▲ Sa comprendere globalmente il significato di messaggi orali
- ▲ Sa leggere in modo scorrevole e corretto
- ▲ Sa comprendere globalmente il significato di testi scritti
- ▲ Sa rilevare alcune caratteristiche di testi orali e/o scritti
- ▲ Sa esprimersi correttamente dal punto di vista grammaticale
- ▲ Sa compiere degli interventi pertinenti
- ▲ Sa scrivere correttamente dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale
- ▲ Sa scrivere testi conformi ai tipi studiati (narrativo e descrittivo)
- ▲ Sa svolgere l'analisi grammaticale di alcune parti del discorso
- ▲ Sa riferire il contenuto dei brani antologici e testi di narrativa letti in classe e personalmente

Classe seconda

L'alunno:

- 1) Sa comprendere globalmente il significato di messaggi orali
- 2) Sa leggere in modo scorrevole e con espressività
- 3) Sa comprendere globalmente il significato di testi scritti
- 4) Sa rilevare alcune caratteristiche di testi orali e/o scritti
- 5) Sa esprimersi correttamente dal punto di vista grammaticale
- 6) Sa scrivere correttamente dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale
- 7) Sa scrivere testi conformi ai tipi studiati e adeguati alle consegne (narrativo, espressivo-emotivo e descrittivo)
- 8) Sa svolgere l'analisi grammaticale di tutte le parti del discorso
- 9) Sa svolgere l'analisi logica della frase
- 10) Sa riassumere il contenuto di brani antologici e testi di narrativa letti personalmente in classe in forma orale e scritta.

Classe terza

L'alunno:

1. Sa comprendere globalmente il significato di messaggi orali
2. Sa leggere in modo scorrevole e con espressività
3. Sa comprendere globalmente il significato di testi scritti
4. Sa rilevare alcune caratteristiche di testi orali e/o scritti
5. Sa esprimersi correttamente dal punto di vista grammaticale
6. Sa scrivere correttamente dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale
7. Sa scrivere testi conformi ai tipi studiati e adeguati alle consegne (narrativo, argomentativi, espositivi, parafrasi)
8. Sa svolgere l'analisi grammaticale di tutte le parti del discorso
9. Sa svolgere l'analisi logica della frase e del periodo
10. Sa riassumere e rielaborare il contenuto di brani antologici e testi di narrativa letti personalmente in classe in forma orale e scritta.

STORIA E GEOGRAFIA

STORIA:

Si prevede la progressiva acquisizione delle seguenti competenze per le diverse classi:

Classe prima

L'alunno:

- ♣ Sa collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- ♣ Sa confrontare situazioni, fatti e personaggi
- ♣ Sa comprendere e sa stabilire semplici relazioni di causa-effetto tra gli eventi
- ♣ Sa individuare le istituzioni delle varie civiltà e la loro evoluzione
- ♣ Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato

Classe seconda

L'alunno:

- 1) Sa collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- 2) Sa confrontare situazioni, fatti e personaggi
- 3) Sa comprendere e sa stabilire relazioni di causa-effetto tra gli eventi
- 4) Sa individuare le istituzioni delle varie civiltà e la loro evoluzione
- 5) Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato

Classe terza

L'alunno:

- 1) Sa collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- 2) Sa esporre gli aspetti essenziali dei quadri storici studiati
- 3) Sa confrontare situazioni, fatti e personaggi
- 4) Sa comprendere e sa stabilire complesse relazioni di causa-effetto tra gli eventi
- 5) Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato

GEOGRAFIA:

Si prevede la progressiva acquisizione delle seguenti competenze per le diverse classi:

Classe prima

L'alunno:

1. Sa riconoscere e memorizzare caratteristiche fisiche, politiche ed economiche dell'Europa
2. Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato
3. Sa descrivere le diverse caratteristiche naturali e climatiche tipiche dei diversi biomi
4. Sa osservare l'ambiente e a descriverlo avvalendosi di un metodo scientifico e di uno spirito critico

Classe seconda

L'alunno:

1. Sa riconoscere e memorizzare caratteristiche fisiche, politiche ed economiche dell'Europa
2. Sa descrivere paesaggi e culture dei Paesi europei studiati, nonché le loro interazioni
3. Sa cogliere le relazioni tra le condizioni ambientali e la situazione socio-economica e culturale dell'uomo in un dato territorio
4. Sa orientarsi e comprendere le carte geografiche, fisiche, politiche e tematiche
5. Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato

Classe terza

L'alunno:

1. Sa riconoscere e memorizzare caratteristiche fisiche del mondo
2. Sa riconoscere e memorizzare le caratteristiche antropologiche, politiche ed economiche del mondo
3. Sa descrivere paesaggi e culture dei Paesi extra-europei studiati, nonché le loro interazioni
4. Sa cogliere le relazioni tra le condizioni ambientali e la situazione socio-economica e culturale dell'uomo in un dato territorio
5. Sa valutare aspetti positivi e negativi delle trasformazioni ambientali e delle

scelte dell'uomo sul territorio

6. Sa orientarsi e comprendere le carte geografiche fisiche, politiche e tematiche
7. Sa esprimersi correttamente utilizzando termini specifici di cui sa spiegare il significato

1) **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:**

Si prevede la progressiva acquisizione delle seguenti competenze per le diverse classi:

Classe prima

L'alunno:

1. Sa riconoscere il bisogno delle norme e delle regole
2. Sa riconoscere la funzione delle norme e delle regole
3. Sa riconoscere e rispettare i diritti altrui

Classe seconda

L'alunno:

1. Sa ricostruire le tappe dell'unificazione europea
2. Sa riconoscere le funzioni delle istituzioni europee
3. Sa comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione europea

Classe terza

L'alunno:

1. Sa comprendere la struttura e i caratteri della Costituzione
2. Sa comprendere il valore della Costituzione per la vita civile
3. Sa riconoscere i diritti dell'uomo presenti nella Dichiarazione universale dei diritti umani
4. Sa riconoscere le radici storiche che hanno portato alla nascita della Costituzione italiana
5. Sa distinguere le diverse forme di Stato e riconoscere il valore della democrazia
6. Sa riconoscere le differenze tra dittatura e democrazia
7. Sa riconoscere le differenze tra i Paesi democratici e quelli in cui vige attualmente una dittatura
8. Sa comprendere il significato dei concetti di legalità ed illegalità nella vita quotidiana

LINGUA INGLESE

prima lingua comunitaria

Comprensione orale: saper comprendere semplici messaggi attraverso l' esercizio di ascolto e le richieste orali dell' insegnante.

Comprensione scritta: saper leggere e comprendere dialoghi e letture del livello richiesto.

Produzione orale: saper produrre conversazioni relative alla sfera quotidiana e fornire semplici descrizioni.

Produzione scritta: saper scrivere semplici elaborati riguardanti la sfera quotidiana e personale in forma dialogica e descrittiva.

Civiltà: saper esporre in forma orale e scritta le nozioni di civiltà affrontate nel triennio.

LINGUA TEDESCA

seconda lingua comunitaria

Comprensione orale: saper comprendere semplici messaggi attraverso l' esercizio di ascolto e le richieste orali dell' insegnante.

Comprensione scritta: saper leggere e comprendere dialoghi e letture del livello richiesto.

Produzione orale: saper produrre conversazioni relative alla sfera quotidiana e fornire semplici descrizioni.

Produzione scritta: saper scrivere semplici elaborati riguardanti la sfera quotidiana e personale in forma dialogica e descrittiva.

Civiltà: saper esporre in forma orale e scritta le nozioni di civiltà affrontate nel triennio.

MATEMATICA

- ✓ Teoria degli insiemi
- ✓ Operazioni e relazioni con i numeri naturali
- ✓ Soluzione di problemi matematici
- ✓ La divisibilità: m.c.d. e m.c.m.
- ✓ I numeri razionali come operatori
- ✓ Dalla frazione ai numeri razionali
- ✓ L'estrazione di radice
- ✓ Introduzione al concetto di rapporto, proporzionalità e relative applicazioni
- ✓ Gli enti geometrici fondamentali
- ✓ Studio dei poligoni nel piano: questioni di isoperimetria ed equiestensione.
- ✓ Teorema di Pitagora e sue applicazioni
- ✓ Teoremi di Euclide
- ✓ Il cerchio e la circonferenza
- ✓ Figure nello spazio
- ✓ L'insieme dei numeri relativi
- ✓ Il calcolo letterale
- ✓ Equazioni e disequazioni
- ✓ Le funzioni nel piano cartesiano

SCIENZE

a. LA MATERIA E L'ENERGIA

Aspetti di chimica e fisica con possibile sviluppo sperimentale.

In particolare:

1. L'atomo
2. La materia e le sue forme
3. Le trasformazioni della materia
4. La fisica della terra

b. LA VITA SULLA TERRA

1. Evoluzione della vita sulla terra
2. I fossili
3. La dinamica del pianeta terra

c. IL CORPO UMANO

1. Anatomia e fisiologia del corpo umano
2. Principi di educazione sanitaria
3. Principi di educazione alimentare

d. PIANETA TERRA

1. L'universo
2. Stelle e sistema solare
3. La terra: un pianeta particolare
4. Principi di educazione ambientale - ecologia del pianeta

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Lo studente sa osservare criticamente e analizzare la realtà che lo circonda; in particolare:

- ▲ sa utilizzare i mezzi della rappresentazione grafica di figure piane e solide per rappresentare forme semplici e complesse;
- ▲ sa riconoscere i materiali che compongono gli oggetti di uso comune e non, e le loro proprietà;
- ▲ riesce ad astrarre i processi produttivi dalla trasformazione delle materie prime alla creazione dell'oggetto finale;
- ▲ riflette sui possibili impatti ambientali e sociali e criticità operative che possono presentare tali processi produttivi.

Lo studente prende confidenza con gli strumenti informatici più comuni; in particolare:

- ▲ conosce le componenti di un elaboratore e la loro architettura;
- ▲ comprende i processi di memorizzazione ed elaborazione dell'informazione;
- ▲ conosce i dispositivi supplementari di utilizzo più comune;
- ▲ conosce le componenti software di un computer;
- ▲ sa utilizzare in modo semplice ed impostare le funzioni base di un sistema operativo;
- ▲ conosce ed esplora le potenzialità fornite dalle connessioni di rete.

A partire dalle conoscenze acquisite sa proporre e realizzare idee e progetti personali e condivisi, in particolare:

1. sa servirsi degli strumenti del disegno tecnico per la realizzazione di semplici progetti;
2. sa ideare e realizzare una catena produttiva di trasformazione e lavorazione, concreta o astratta;
3. sa interagire con i compagni, riconoscendo ed assumendo i diversi ruoli e responsabilità nella pianificazione e realizzazione di un progetto;
4. riconosce le risorse a disposizione e sa gestirle ed organizzarle per ottimizzarne l'impiego.

A partire dalle conoscenze acquisite riconosce l'utilità dell'impiego del personal computer nell'adempimento di semplici attività; in particolare:

5. sa distinguere le parti di un programma e le sue funzionalità;
6. sa astrarre semplici algoritmi e procedimenti logici da impiegare nella soluzione di problemi semplici;
7. conosce le funzionalità più semplici di un sistema operativo, gli strumenti e le

- risorse per utilizzarlo;
8. sa installare e disinstallare software applicativo
 9. sa utilizzare le applicazioni e le risorse disponibili per risolvere e semplificare attività comuni.

Particolare attenzione verrà posta nell'analizzare le problematiche derivate dal rapporto uomo-tecnologia-ambiente e nel ricercare criteri validi e sostenibili che possano guidare lo sviluppo tecnologico e sociale, nell'ottica della gestione e custodia del Creato e della solidarietà umana.

Inoltre si avrà riguardo di affrontare le problematiche e le risorse derivate dal rapporto uomo-macchina, soprattutto per quanto riguarda i nuovi mezzi di comunicazione, ricercando criteri validi e sostenibili che possano guidare l'utilizzo corretto delle nuove tecnologie informatiche nel rispetto della dignità umana e della sua piena affermazione.

In tale contesto durante l'intero percorso della scuola secondaria di primo grado, nell'insegnamento di Tecnologia verranno proposti i seguenti nuclei tematici ed argomenti:

- ♣ le materie prime: legno, carta, metallo, materiali da costruzione. Proprietà e metodi di lavorazione;
- ♣ il settore primario e l'alimentazione. Tecniche e tipologie di coltivazione e allevamento, il mercato agroalimentare, i principi nutritivi;
- ♣ i mezzi di comunicazione e i trasporti;
- ♣ l'utilizzo e la produzione di energia. Energie rinnovabili e non, trasformazioni dei tipi di energia;
- ♣ l'energia elettrica e l'elettricità. L'utilizzo dell'energia elettrica in ambiente domestico, i rischi nell'utilizzo dell'energia elettrica, la realizzazione di semplici circuiti e loro analisi.
- ♣ il computer: hardware e software. Le parti di un computer e le tipologie di software, i dispositivi esterni, l'architettura degli elaboratori;
- ♣ programmi di videoscrittura per l'elaborazione e la stesura di testi;
- ♣ fogli di calcolo e programmi simili per la risoluzione immediata di semplici problemi matematici;
- ♣ programmi per presentazioni per spiegare e veicolare idee e concetti;
- ♣ programmi per elaborazioni grafiche e multimediali per produrre brevi video o elaborare e migliorare le immagini.
- ♣ internet e la rete. La condivisione delle risorse e le tipologie di connessioni, la navigazione in internet, posta elettronica e social networks;
- ♣ la programmazione. Introduzione al linguaggio SmallBasic e semplici script grafici.

ARTE E IMMAGINE

Il percorso scolastico conduce progressivamente gli alunni a:

1. Usare in modo corretto **MATERIALI e STRUMENTI** (matite, squadre, riga, compasso, pennarelli, inchiostri, carboncini, pastelli, pennelli, tempere, acquerelli, olio, argilla,...), avvalendosi di **TECNICHE OPERATIVE – ESPRESSIVE** (mosaico, collage, graffito, prospettiva, linoleumgrafia, tecnica esplosiva, fotografia, fumetto, stampa, vetrate, incisione, modellato, videotape, computergrafica,...).
2. Decodificare gli **ELEMENTI FONDAMENTALI** del linguaggio visivo (luce, linea, colore, volume, spazio, composizione, ritmo, modulo, movimento,...) che permettono di leggere e fruire i documenti del patrimonio culturale ed artistico e i messaggi dei media visivi (spot e manifesti pubblicitari, film, TV, moda,...)
3. Riconoscere i **CARATTERI STILISTICI** e descrivere le **OPERE PIU' SIGNIFICATIVE** degli artisti appartenenti ai vari periodi e movimenti della **STORIA DELL'ARTE**.
4. Osservare e analizzare la **REALTA'** ed esprimersi rielaborando in modo personale e creativo i messaggi ricevuti.

M U S I C A

Obiettivi generali

- Fondamenti della tecnica di uno strumento
- Famiglie strumentali
- Tecnica di base del canto
- Relazione tra linguaggi
- Principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva
- Analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi
- Principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare riferimento ai mass media
- Uso di strumenti multimediali
- Significato e funzioni delle opere musicali nei contesti storici specifici compreso il 1900, in relazione anche ad altre espressioni artistiche culturali

Obiettivi specifici

Pratica strumentale

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici
- Eseguire semplici brani ritmici e melodici decifrando una notazione
- Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente che in gruppo

Pratica vocale

- Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali
- Eseguire individualmente brani ad una o più voci curando sincronismo e amalgama delle voci

Produzione musicale

- Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura; grafici, disegni, testi ecc.
- Elaborare semplici commenti musicali a testi verbali o figurativi

Ascolto, interpretazione e analisi

- Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le strutture fondamentali del linguaggio musicale mediante l'ascolto di opere musicali
- Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di diverso genere stile e tradizione

- Distinguere caratteri che consentano l'attribuzione storica, di genere e stile, di brani musicali.
- Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà con particolare riferimento al rapporto con il trascendentale ed il Divino.

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- saper raggiungere una adeguata conoscenza e un adeguato sviluppo corporeo attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari
- aver acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra, valorizzando le attitudini personali.
- Aver consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
- Aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile
- Aver acquisito una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società.

ALLEGATO 2: UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1

VISITA A VERONA

- **Obiettivi:**

- ⇒ conoscere la nostra città
- ⇒ verificare sul campo conoscenze apprese sul rapporto uomo - ambiente
- ⇒ individuare e riconoscere i *segni* storici lasciati dall'uomo
- ⇒ leggere e orientarsi mediante carte topografiche e piante della città
- ⇒ ricercare informazioni da apposite fonti (guide e monografie sulla città)
- ⇒ lavorare in gruppo collaborando

ROMANA E MEDIEVALE (1° ANNO)

- **Itinerario da seguire:**

1. **Castel San Pietro:** veduta di Verona dall'alto, individuazione delle zone storiche della città
2. **Teatro romano**
3. Da **ponte Pietra** al *decumano massimo*
4. **Piazza Erbe:** il *foro* e l'incrocio col *cardo massimo*
5. **Portoni Borsari:** la via Postumia e l'entrata nella città romana
6. **L'arco dei Gavi**
7. Piazza Bra: l'**Arena** (entrata e visita all'anfiteatro)
8. Le **mura di Galieno:** la cinta muraria
9. Via Leoncino: un decumano minore
- 10 **Porta Leoni:** l'entrata in città dal *cardo massimo*
- 11 **La casa di Giulietta e Romeo:** Capuleti e Montecchi, due famiglie medievali in lotta (le fazioni)
- 12 **Piazza Erbe:** il mercato, Madonna Verona, la colonna di S. Marco, la Domus Mercatorum, i palazzi signorili (casa Mazzanti), Torre del Gardello
- 13 **Piazza dei Signori:** il palazzo del Comune, il palazzo del Tribunale, la torre dei Lamberti (le torri signorili)
- 14 **S. Maria Antica:** un esempio di *romanico*
- 15 Le **Arche scaligere:** i Della Scala, signori di Verona
- 16 **S. Anastasia:** un esempio di *gotico*
- 17 Il **Duomo:** un esempio di *pluristilismo*
- 18 **Castelvecchio** e le mura medievali. Il **ponte scaligero**
- 19 **San Zeno**

SCALIGERA - RINASCIMENTALE (2° ANNO)

• **Itinerario da seguire:**

1. Porta S.ZENO – San Zeno – REGASTE
2. Castelvecchio, Ponte Scaligero
3. Corso Cavour: palazzo Canossa, Palazzo Bevilacqua
4. Piazza ERBE (Volto Barbaro, Palazzo Maffei, Palazzo Mazzanti, Affreschi)
5. Piazza dei SIGNORI (Palazzo Pretura, Loggia del Consiglio, Palazzi Scaligeri, Porta Bombardieri, Cortile Tribunale)
6. ARCHE SCALIGERE
7. S. ANASTASIA (Affreschi Altichiero e Pisanello)
8. DUOMO (Assunzione di TIZIANO, tele e affreschi di Liberale da Verona, Francesco Torbido,...)
9. S. GIORGIO IN BRAIDA (Sammicheli, Caliari, Tintoretto)
10. S. MARIA IN ORGANO (Tarsie di Fra Giovanni)
11. S. FERMO - S.- NICOLO' ALL'ARENA
12. PIAZZA BRA' (Gran Guardia, Museo Lapidario, Mura Viscontee, Torre Pentagona)
13. PORTE (Nuova, Palio, Vescovo, S.Giorgio)

800 – 900 (3° anno)

• **Itinerario da seguire:**

1. NEOCLASSICISMO architettonico:
 - Palazzo BARBIERI °Cimitero Monumentale
 - Palazzo Mayer Pincherle e Loggia Arvedi
 - Realizzazioni Austriache nella piazzaforte di Verona
2. Costruzioni del FASCISMO e itinerari EBRAICI
 - * Palazzo delle Poste e Ponte Nuovo
 - * Piazza Bra – Il Filarmonico
 - * Esempi di stile LIBERTY: abitazioni in Borgo Trento e Valdonega
 - * Il Ghetto e la Sinagoga

• **Sequenze per l'unità di apprendimento per i tre itinerari :**

Attività	Materiali e mezzi	Tempi
◇ In classe: distribuzione dei compiti per la ricerca dei materiali e degli incarichi	◇ Tabella alla lavagna	1 h
◇ In classe: ricerca sui vari monumenti: raccolta informazioni e stesura del testo da leggere ai compagni durante la visita	◇ Guide turistiche su Verona ◇ eventuali monografie	1 h
◇ Visita alla città	◇ pianta di Verona ◇ un paio di macchine fotografiche ◇ relazioni scritte durante la ricerca	5 h
◇ In classe: produzione di un fascicolo riassuntivo al computer:	◇ relazioni scritte al computer ◇ pianta di Verona ◇ fotografie e materiali vari raccolti durante la visita ◇ disegni	4 h

ALLEGATO 3: UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2

PROGETTO GENERALE PER LE GIORNATE D'AMBIENTE

“Il territorio veronese nelle sue molteplici realtà”

1° anno:

- **obiettivo generale:** conoscere il territorio veronese montano
- **attività didattiche:**
 - ◊ 3 giorni a Spiazzi
- **tempi:** aprile

2° anno:

- **obiettivo generale:** conoscere il territorio veronese lacustre
- **attività didattiche:**
 - ◊ 3 giorni sul lago di Garda, da Malcesine a Gardone Riviera.
Preistoria-storia-geografia- ambiente-turismo-tradizioni locali – religione
- **tempi:** aprile

3° anno:

- **obiettivo generale:** conoscere un comune della provincia di Verona
- **attività didattiche:**
 - ◊ 3 giorni nel comune prescelto
Realtà geo-fisica, storica, amministrativa, lavorativa, delle tradizioni locali, religiosa
- **tempi:** aprile

ALLEGATO 4: ESEMPIO DI GRIGLIA PER IL GIUDIZIO FINALE

1. Rispetto alla situazione di partenza l'alunno ha evidenziato

- a. notevoli
- b. ottimi
- c. buoni
- d. sufficienti
- e. deboli
- f. scarsi
- g. insufficienti

progressi.

3. e nei confronti delle proposte culturali

- a. sa autonomamente collegare ed organizzare
- b. approfondisce con interesse
- c. segue ciò che gli interessa
- d. manifesta disponibilità non costante
- e. appare poco motivato
- f. appare non disponibile

5. e nelle varie materie si esprime

- a. correttamente
- b. in modo sufficientemente corretto
- c. correttamente, ma con qualche espressione dialettale
- d. usando un linguaggio poco corretto
- e. usando un linguaggio non appropriato e specifico

7. e all'interno della classe

- a. è parso solidale e disponibile
- b. ha avuto buoni rapporti con tutti
- c. si è rapportato solo con alcuni
- d. è parso poco disponibile a collaborare
- e. ha manifestato difficoltà relazionali

9. Il lavoro individuale e lo studio sono stati eseguiti

- a. in modo regolare e con cura
- b. in modo ordinato
- c. in modo abbastanza regolare
- d. in modo disordinato
- e. in modo discontinuo
- f. in modo superficiale
- g. limitatamente agli scritti
- h. solo in alcune materie
- i. solo in parte

2. In particolare

- a. sa rielaborare in modo personale
- b. sa riferire ed utilizzare
- c. conosce e sa riferire
- d. sa ripetere
- e. sa riferire con difficoltà
- f. conosce solo parzialmente

i contenuti

4. Legge

- a. in modo chiaro ed espressivo
- b. in modo abbastanza chiaro ed espressivo
- c. in modo poco chiaro ed espressivo
- d. con scioltezza e scorrevolmente
- e. ancora in modo stentato
- e. scorrevolmente, ma con poca espressività

6. Ha mantenuto un comportamento

- a. responsabile e consapevole delle regole
- b. corretto
- c. vivace ma corretto
- d. vivace
- e. che andava più controllato
- f. che spesso è stato motivo di disturbo

8. Per quanto riguarda l'autonomia

- a. rielabora gli argomenti in modo personale
- b. interviene in modo personale
- c. lavora secondo le istruzioni ricevute
- d. lavora chiedendo chiarimenti
- e. lavora se guidato
- f. deve essere spesso sollecitato

10. Il livello di maturazione globale risulta

- a. ottimo
- b. distinto
- c. buono
- d. sufficiente
- e. non sufficiente

(perché si è impegnato

- a. al meglio delle sue possibilità
- b. secondo le sue possibilità
- c. comunque al di sotto delle sue possibilità)

ALLEGATO 5:

REGOLE PER IL MATERIALE

✧ *Bisogna venire a scuola con:*

1. Libretto personale: è un documento ufficiale che serve per scrivere i voti e le comunicazioni perciò deve essere ricoperto e messo in una bustina. Sopra non si deve disegnare nulla e si deve tenere sul banco alla prima ora. Sul libretto personale **non** si deve utilizzare il bianchetto.
2. I libri di testo: i libri di testo devono essere ricoperti e ben tenuti. Sulla prima pagina ci deve essere il nome e su di essi si deve scrivere solo in matita.
3. L'astuccio: l'astuccio deve contenere almeno due penne nere o blu, una penna rossa, una matita, una gomma, un temperino, un righello e due evidenziatori di colore diverso
4. Il diario: il diario deve essere portato ogni giorno a scuola, deve essere in ordine e serve per scrivere i compiti e le verifiche della settimana.
5. Ogni insegnante darà una lista di materiale che serve per la propria disciplina (italiano, matematica, inglese...ecc.).
6. Ogni alunno deve inoltre avere con sé almeno un pacchetto di fazzoletti per l'igiene personale.

✧ *Cosa tenere sul banco:*

7. Libretto personale
8. Astuccio
9. Libri e quaderni solo della materia di quell'ora

✧ *Come si usano i quaderni e cosa serve per le verifiche:*

10. I quaderni delle diverse materie devono essere ben tenuti in ordine e con il nome sulla prima pagina. Si preferisce l'uso di quaderni senza anelli, uno per materia.
11. Gli esercizi devono avere un'intestazione con specificato in rosso il numero e la pagina e devono essere scritti in corsivo.
12. Ogni quaderno sarà controllato dai rispettivi professori almeno una volta a trimestre con un voto sul registro.
13. Per le verifiche è necessario avere in tutte le materie un foglio protocollo con intestazione :

ALLEGATO 6:

DECALOGO DEL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CLASSE PER UNA BUONA CONDOTTA

- 1) Durante le lezioni bisogna stare seduti. Non ci si alza per fare la punta o per buttare carte e fazzoletti. Si interviene solo con la mano alzata, aspettando il proprio turno e il permesso dell'insegnante.
- 2) Si può andare ai servizi solo in caso di necessità nel cambio tra la seconda e la terza ora chiedendo il permesso all'insegnante della seconda ora e non più di quattro alunni.
- 3) Al suono della prima campanella bisogna essere in classe e preparare il materiale della prima ora e così pure per la prima campanella della fine ricreazione.
- 4) Al suono della campanella di ricreazione tutti possono uscire dall'aula, consumare la merenda o in corridoio o all'esterno. Durante la ricreazione si può rimanere solo nel corridoio della scuola e nel cortile davanti alla scuola; non è consentito entrare nelle altre aule scolastiche. Si raccomanda di mantenere un clima di rispetto ed educazione (non si corre per i corridoi).
- 5) Nella scuola è opportuno che l'abbigliamento sia adeguato (con pantaloni lunghi), ordinato e pulito. Il materiale di educazione fisica deve essere dentro una sacca chiusa e sotto il banco.
- 6) Durante il cambio dell'ora, quando l'insegnante esce, si prepara il materiale della lezione successiva e si attende l'insegnante sul proprio posto e in silenzio. Chi è seduto vicino alle finestre ha il compito di aprire per arieggiare l'aula. Il capoclasse ha il compito di segnare alla lavagna chi non rispetta tali indicazioni. Chi viene segnato dovrà svolgere dei compiti scritti supplementari.
- 7) Il capoclasse è unico e si sceglie in ordine alfabetico ogni quindici giorni. Il suo ruolo è quello di rappresentare la classe nel rapporto con i docenti. Per il liceo il ruolo del capoclasse è svolto a turno da uno dei rappresentati. Inoltre il capoclasse deve:

- *segnare alla lavagna dopo un richiamo chi non sta in silenzio e al suo posto durante il cambio dell'ora;*
- *aprire le finestre all'inizio della ricreazione e spegnere la luce;*
- *raccogliere e riordinare le verifiche prima di consegnarle all'insegnante;*
- *all'ultima ora spegnere la luce.*

- 8) Durante gli spostamenti è importante mantenere il silenzio e l'ordine. Non è consentito agli studenti utilizzare l'ascensore. Non è consentito agli studenti, per nessun motivo, fare fotocopie in segreteria.
- 9) Durante l'attività scolastica è richiesta la piena attenzione, per questo motivo, nel corso delle lezioni e nei cambi dell'ora, non si possono utilizzare strumenti che possono essere motivo di distrazione e disturbo (telefono cellulare, smartphone, palmare, giochi elettronici, lettore mp3, lettore cd...). A chi non rispetta questa regola l'insegnante provvederà a segnalare il fatto sul libretto personale e consegnare in presidenza il dispositivo. Non è consentito ricaricare il cellulare in classe. Prima delle verifiche scritte tutti i dispositivi saranno ritirati dal docente e riconsegnati al termine della lezione.
- 10) Alla fine della mattinata e quando si esce dalle aule speciali, i ragazzi devono rimettere in ordine i banchi e le sedie facendo attenzione a non lasciare nulla (rifiuti o proprio materiale scolastico). Alla fine dell'ultima ora ognuno deve mettere la propria sedia sopra il banco che va ben allineato alla fila. E' importante aver cura dell'ordine e della pulizia della classe, utilizzando in modo adeguato il cestino presente e ricordandosi che per la carta c'è la raccolta differenziata. Eventuali danni arrecati a all'aula o alle suppellettili saranno riparati e la spesa sarà addebitata o al responsabile del fatto o a tutta la classe (nel caso che non sia possibile risalire a chi ha compiuto il gesto).

L'insieme di queste regole permette una buona convivenza della classe. Il mancato rispetto di queste attenzioni può essere oggetto di richiami verbali da parte dei docenti che provvederanno, se opportuno, a segnalarlo sul libretto, sul registro di classe o eventualmente a farlo presente al preside, con conseguente influenza sul voto di condotta.